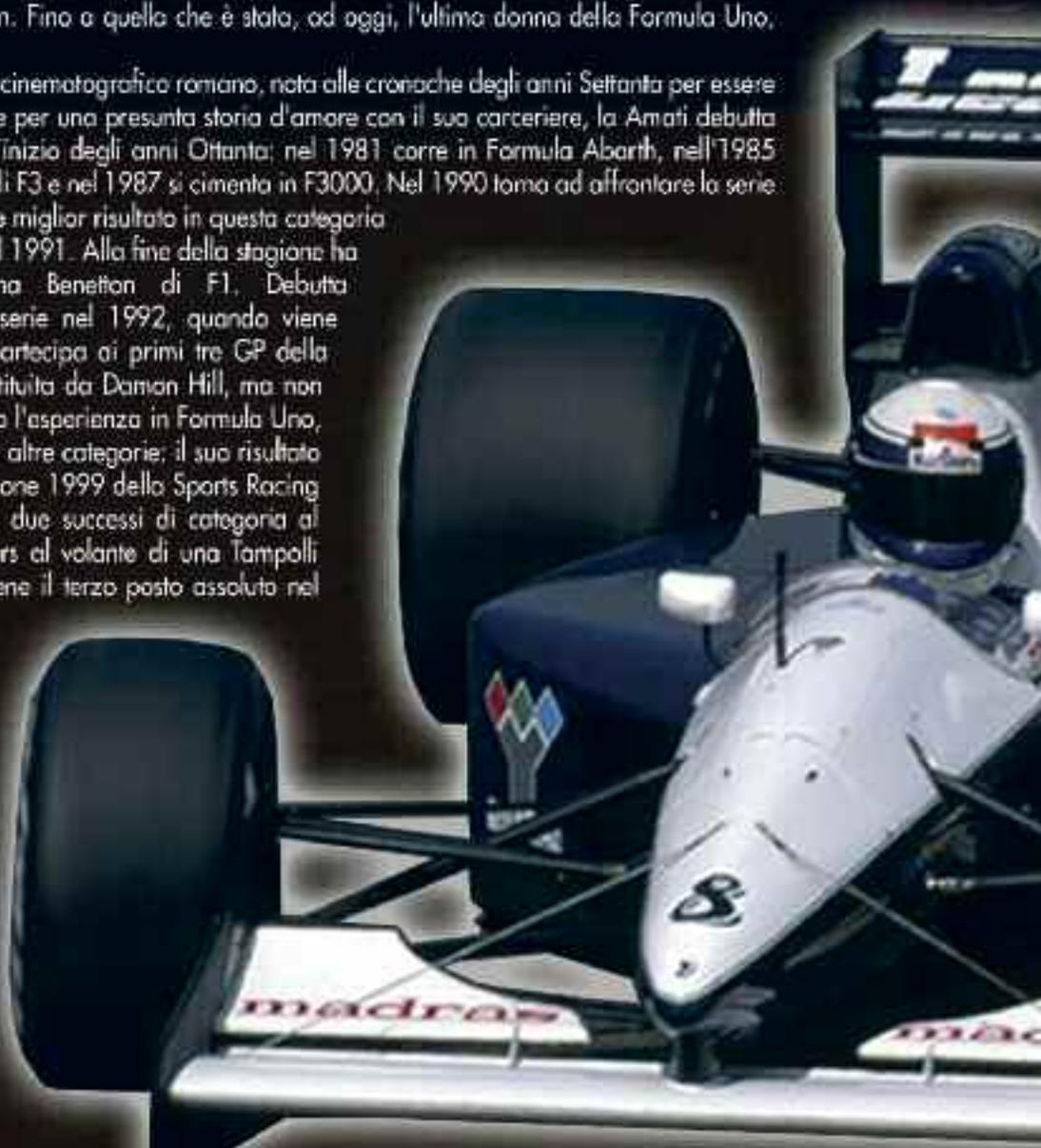


Volante

GIOVANNA AMATI, L'ULTIMA DONNA DELLA FORMULA UNO

Donna al volante pericolo costante? Mai motto fu più falso, dato che secondo una recente indagine, numeri alla mano, gli incidenti causati da automobiliste sono molti meno di quelli con responsabilità maschile. Aiuta a sfatare il detto anche la storia della Formula Uno: pur parlando di poche unità, anche i circuiti dei GP hanno visto le donne protagoniste della pista. A cominciare, peraltro, da tempi relativamente remoti, con la napoletana Maria Teresa De Filippis ed il suo esordio nel 1958 a bordo di una Maserati 250F nel Gran Premio di Monaco, per passare alla leggendaria Lella Lombardi, unica donna a conquistare, negli anni Settanta, punti validi per il titolo iridato, alla britannica Divina Galica e alla sudafricana Desirè Wilson. Fino a quella che è stata, ad oggi, l'ultima donna della Formula Uno, Giovanna Amati.

Figlia di un ricco imprenditore cinematografico romano, nota alle cronache degli anni Settanta per essere stata vittima di un rapimento e per una presunta storia d'amore con il suo carceriere, la Amati debutta nel mondo del motorsport all'inizio degli anni Ottanta: nel 1981 corre in Formula Abarth, nell'1985 passa al campionato italiano di F3 e nel 1987 si cimenta in F3000. Nel 1990 torna ad affrontare la serie internazionale ottenendo come miglior risultato in questa categoria un settimo posto a Le Mans nel 1991. Alla fine della stagione ha l'opportunità di testare una Benetton di F1. Debutta ufficialmente nella massima serie nel 1992, quando viene ingaggiato dalla Brabham: partecipa ai primi tre GP della stagione, prima di essere sostituita da Damon Hill, ma non riesce mai a qualificarsi. Dopo l'esperienza in Formula Uno, la Amati continua a correre in altre categorie: il suo risultato più rilevante arriva nella stagione 1999 della Sports Racing World Cup quando grazie a due successi di categoria al Nürburgring e a Magny-Cours al volante di una Tampolli motorizzata Alfa Romeo, ottiene il terzo posto assoluto nel campionato SR2.



Rosa:



Tabacco e Motori